

Appendice

La battaglia del Monte Corno ebbe inizio il mattino del 29 giugno 1916, le tre compagnie del battaglione alpini vicenza cioè la cinquantanovesima, la sessantesima e la sessantunesima si trovarono alle dipendenze della brigata Ancona con il compito di assalire il monte Trappola. Dopo aspro combattimento riuscirono a conquistare quota 1400 e il giorno seguente si impossessarono del rilievo. Gli alpini proseguirono quindi verso le pendici del monte Corno di Vallarsa, dove erano trincerati gli austriaci a quota 1761. I combattenti erano in una posizione molto esposta al tiro nemico ed il 3 luglio tentarono una prima sortita con esito negativo e numerose perdite, ritentarono la notte successiva con lo stesso risultato. " A questo punto il comando di settore tenuto dal gen. Bongiovanni concertò col Maggiore Frattola un' azione più complessa tenuto conto anche dei suggerimenti di Battisti buon conoscitore dei luoghi" (dal Battaglione Alpini " Vicenza" di Franco Brunello). L' attacco venne deciso per la notte tra il 9 e il 10 luglio, al comando del tenente Suppi, la sessantunesima compagnia doveva attaccare le trincee austriache della Selletta, seguita dalla cinquantanovesima con al comando il capitano Giorgio Talamini; ad un segnale convenuto doveva soppraggiungere il battaglione di fanteria, mentre la sessantesima comandata dal cap. Modena restava di rincalzo. In uno slancio riuscirono a conquistare la posizione, ma dei due battaglioni di fanteria, che dovevano arrivare ai lati non si vide nessuno. Ormai le prime luci dell'alba sopraggiungevano e gli austriaci incominciarono a mitragliare dalle loro posizioni più elevate, a questo punto visto che i rinforzi non arrivavano il magg. Frattola decise di proseguire l'azione con le proprie forze. Nel frattempo gli austriaci ricevuti notevoli rinforzi avviarono il contrattacco, infatti dal Pasubio, dal Col Santo e dal Roite le artiglierie cominciarono a bombardare. In poco tempo furono accerchiati e i pochi superstiti, tra i quali il maggiore Frattola, il cap. Modena, Fabio Filzi e Cesare Battisti furono catturati.